



CONFERENCE

“Integrated services: organizational healthcare models in the framework of chronic diseases”.

Ageing population and chronic diseases increase in Italy

26-27 March 2018

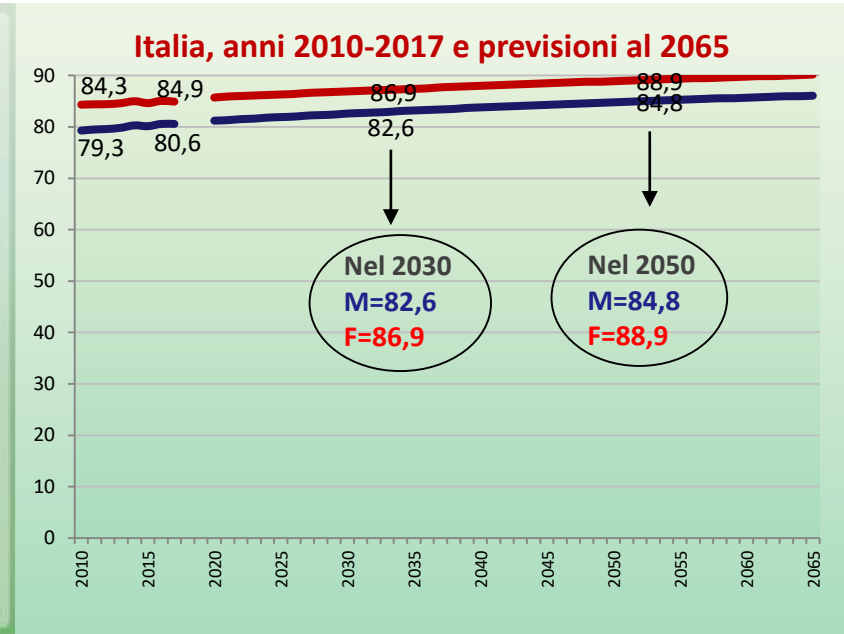
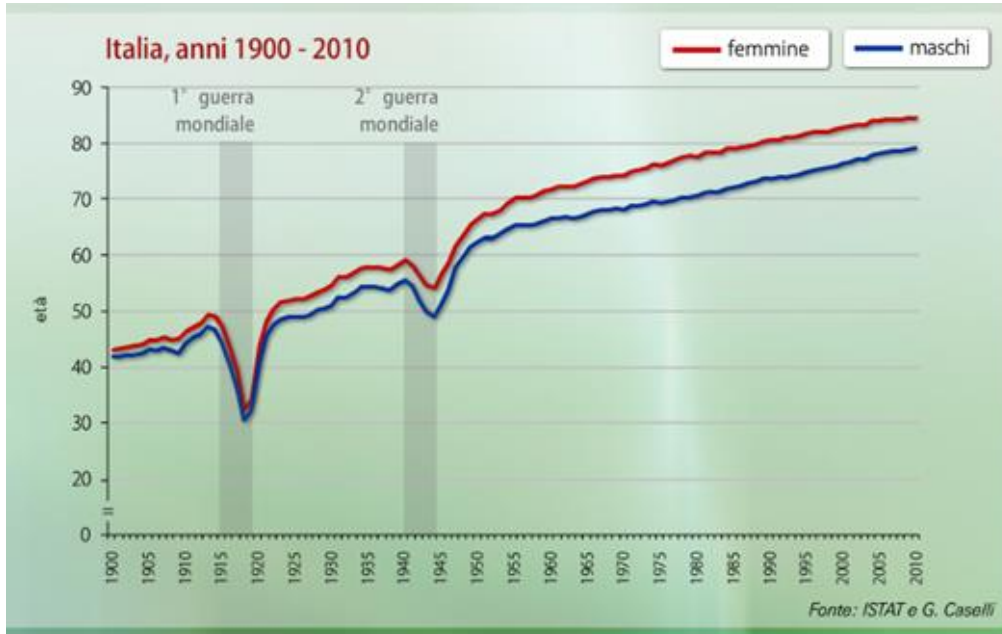
Turin, C.so Regina Margherita, 174

Lidia Gargiulo
Alessandra Burgio,
Laura Iannucci
Istat



Trend speranza di vita alla nascita e previsioni

Trend of the Life Expectancy at birth and forecasting LE



Fonte: Istat, Indicatori demografici e previsioni

- Dall'inizio del 900 la durata media della vita (speranza di vita alla nascita) è raddoppiata. Nel 2017 per gli uomini si superano gli 80 anni (80,6) e per le donne quasi gli 85 anni (84,9).
- Le differenze di genere a vantaggio delle donne, in aumento fino agli anni 80, si sono progressivamente ridotte, ma si prevede permangano (di circa 4 anni) anche a metà del secolo.

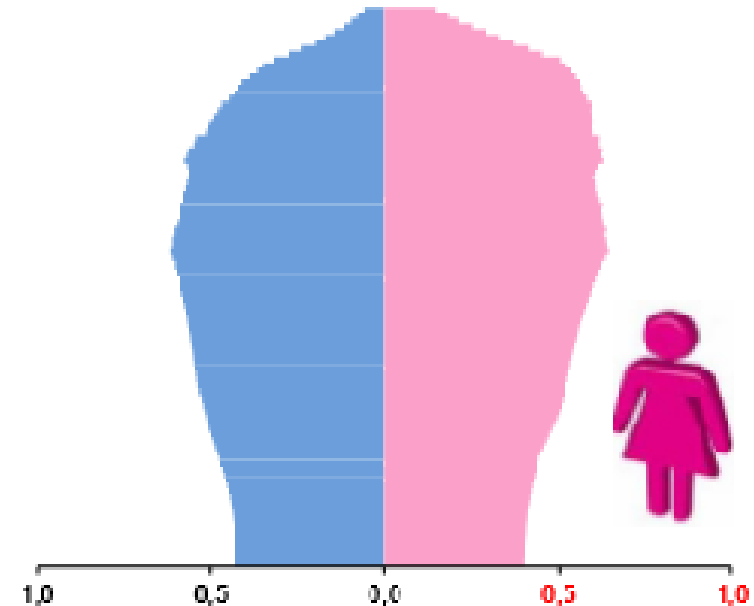
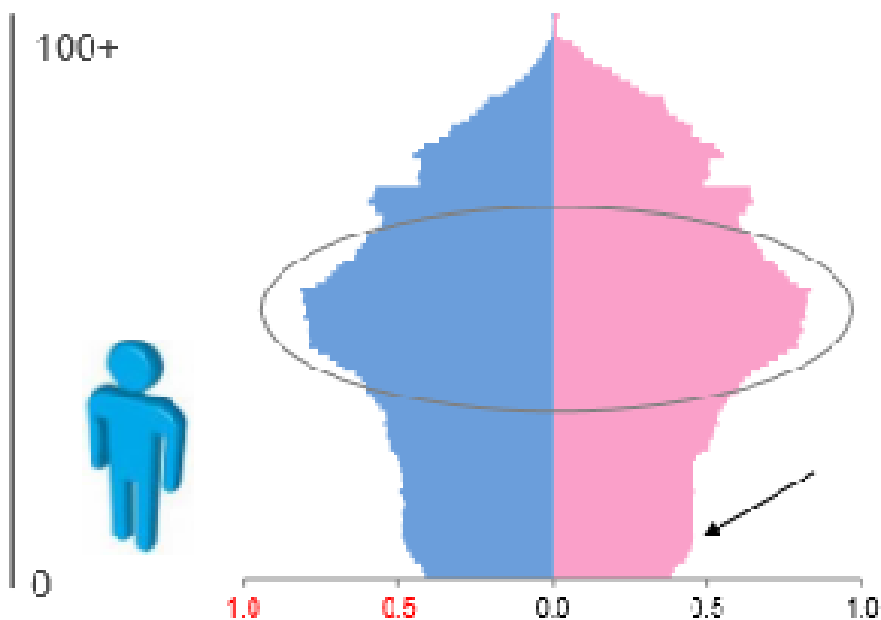
Piramidi dell'età della popolazione residente

Population pyramid



Al 1° GENNAIO 2017

PREVISIONI AL 2065



Secondo le previsioni demografiche al 2065, il processo di invecchiamento della popolazione continuerà, al punto che la piramide assumerà sempre più una forma di «piramide rovesciata»

Fonte Istat: Indicatori demografici, ipotesi scenario centrale



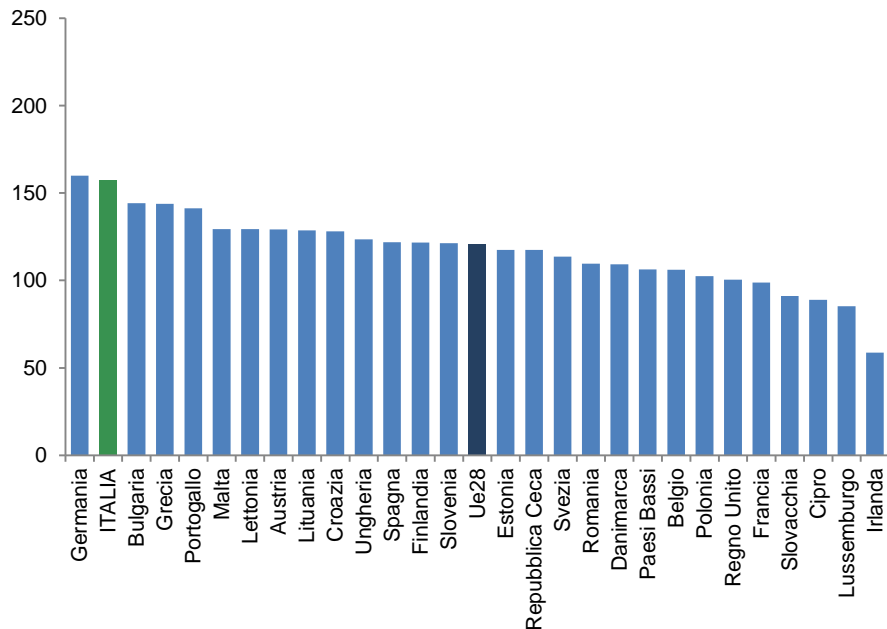
Indice di vecchiaia: confronto europeo e tra le regioni

Ageing Index: EU countries and Italian regions



Indice di vecchiaia nei paesi Ue

Anno 2015 (valori percentuali)

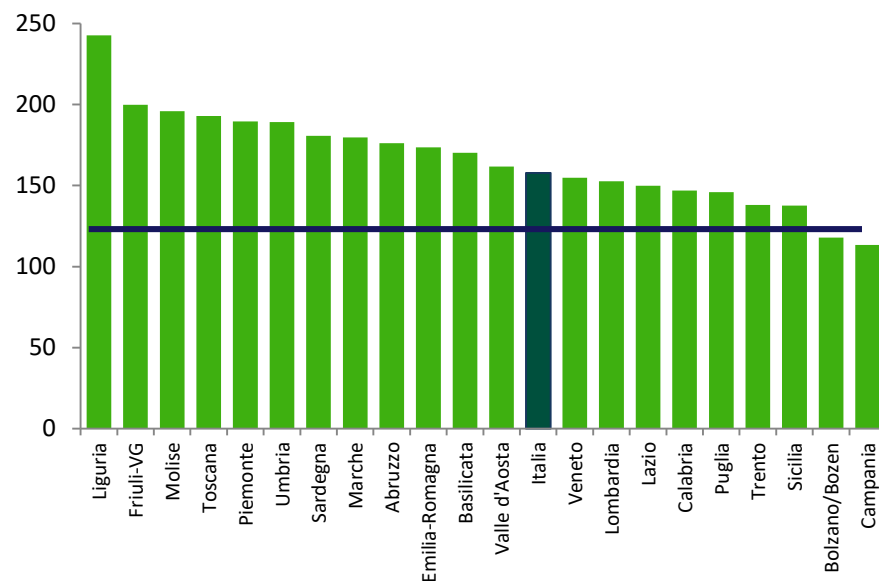


L'Italia è seconda solo alla Germania

*Indice di vecchiaia = $(\text{over65}/\text{under15}) * 100$

Indice di vecchiaia nelle regioni italiane

Anno 2015 (valori percentuali)



Tra le regioni:

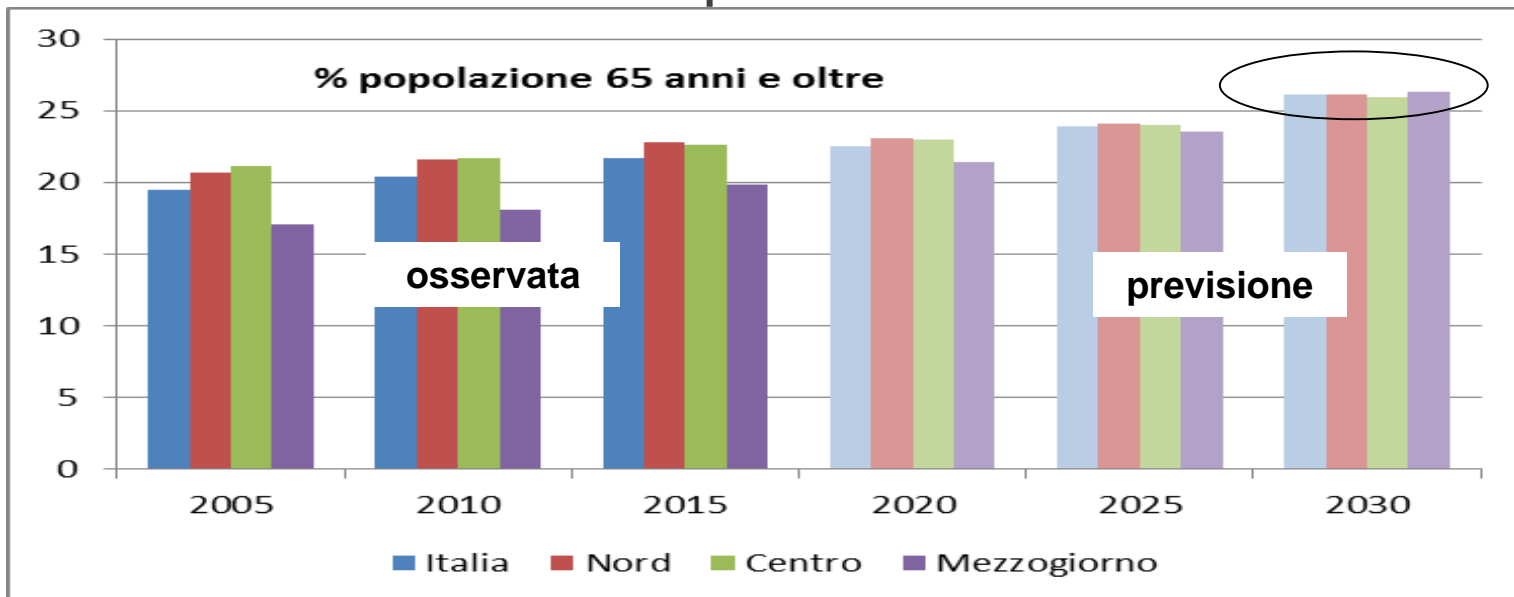
in Liguria ci sono quasi 250 anziani per 100 bambini con meno di 15 anni e in Campania 117

Il processo di invecchiamento in Italia sul territorio

Ageing process by Italian geographical areas



La struttura per età

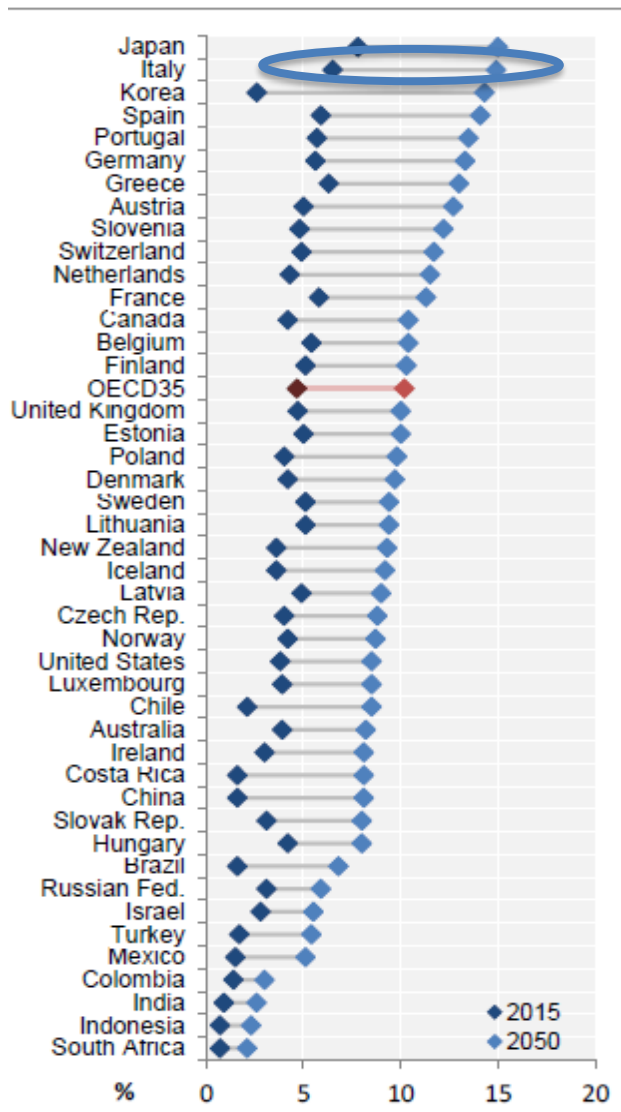


- Over 65: da 13,6 del 1/01/2018 a 16,6 milioni nel 2030 (dal **22,6%** al **26%**)
- Il processo di invecchiamento riguarderà anche il Mezzogiorno
- Il 15% delle famiglie italiane è costituito da persone over 65 che vivono sole
- Forte squilibrio di genere: le donne costituiscono il 57% degli over 65. 38 donne anziane su 100 vivono da sole

Popolazione di 80 anni e più

Gli over 80 nei paesi OECD

People aged 80 and over in OECD countries

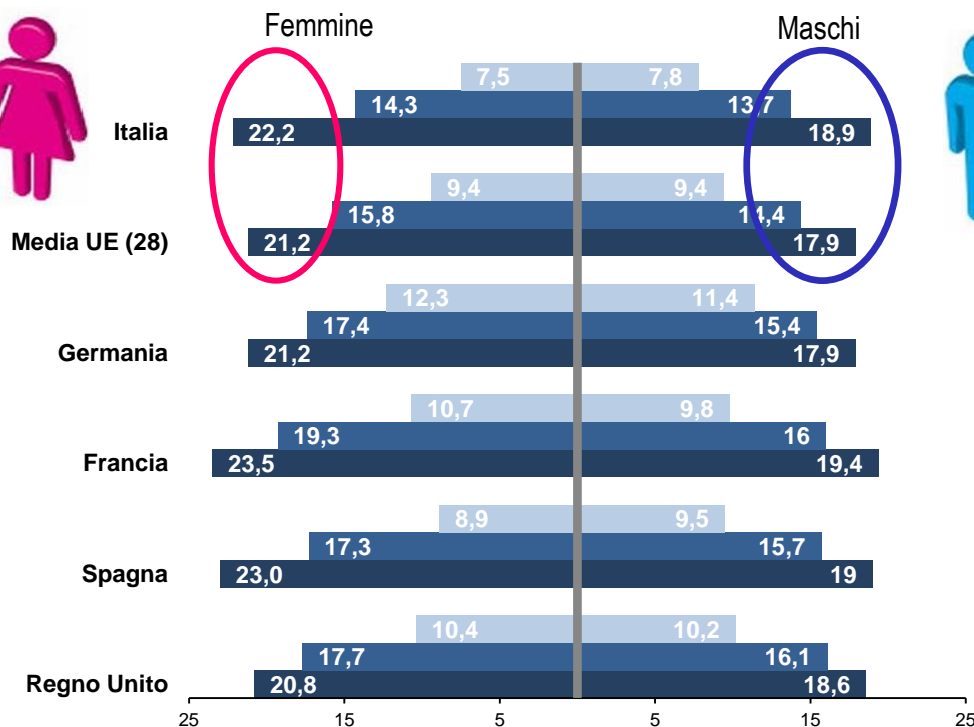


- ❑ Rapido incremento della popolazione over80.
- ❑ Media dei paesi OECD: 5% nel 2015; 10% nel 2050
- ❑ Italia, Spagna, Portogallo e Germania sono i paesi in cui la quota di over80 raddoppierà

OECD, Health at a Glance 2017

“the pressure that this growing proportion of people aged 65 and 80 over will put on long-term care systems will depend on the health status of people as they reach these ages”

La speranza di vita a 65 anni in alcuni paesi dell'UE e la qualità degli anni che restano da vivere (LE, HLE, HLY)



- Speranza di vita senza limitazioni
- Speranza di vita in buona salute
- Speranza di vita

% di anni vissuti

	IN BUONA SALUTE		SENZA LIMITAZIONI	
	M	F	M	F
UE (28)	80,4	74,5	52,5	44,3
Germania	86,0	82,1	63,7	58,0
Francia	82,5	82,1	50,5	45,5
Spagna	82,6	75,2	50,0	38,7
Regno Unito	86,6	85,1	54,8	50,0
Italia	72,5	64,4	41,3	33,8

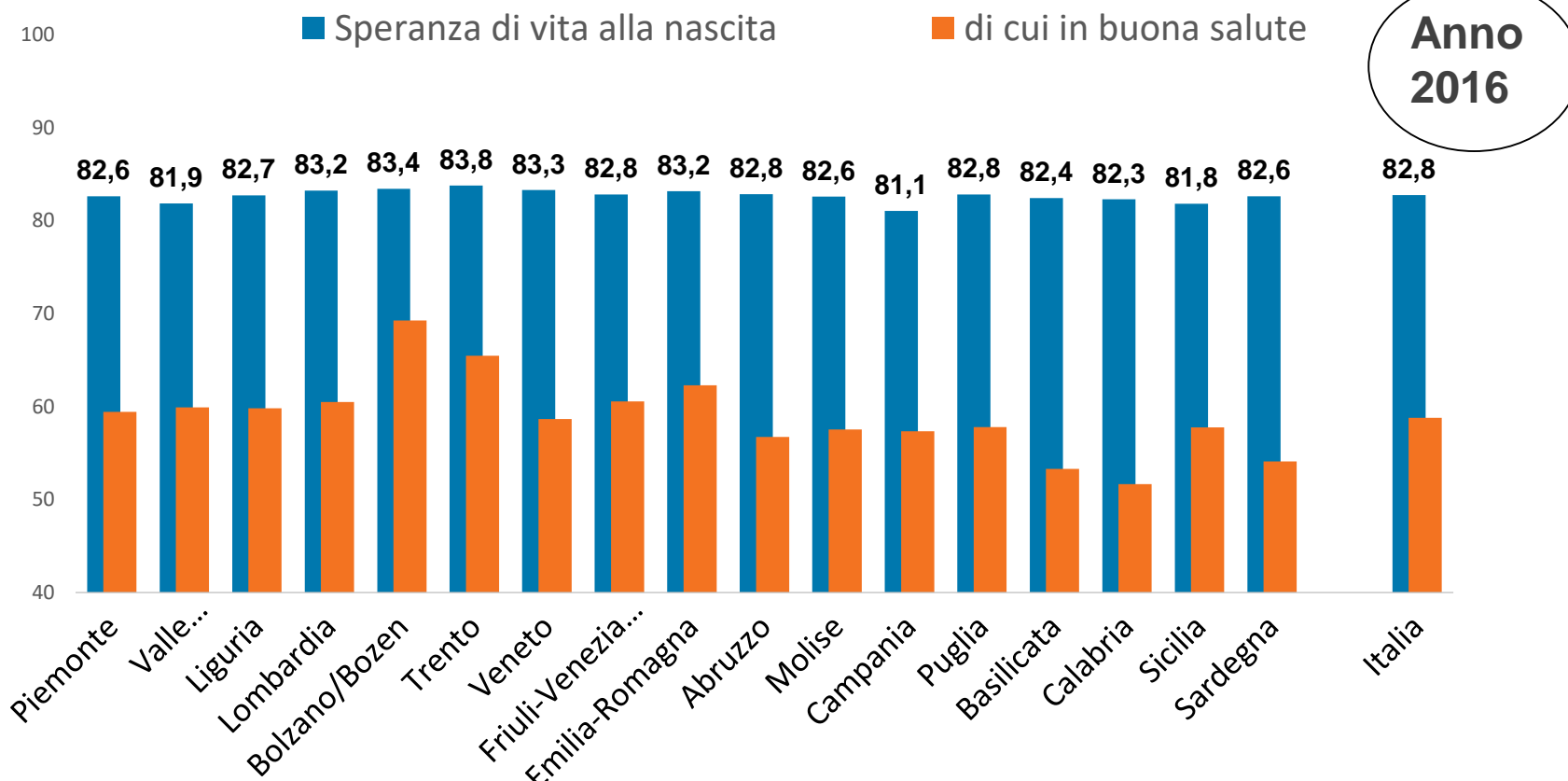
Fonte: Eurostat, 2015

- Sia in Italia che in Europa la speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni è più elevata negli uomini.
- Le donne vivono più a lungo ma in peggiori condizioni di salute: a 65 anni i 2/3 degli anni che restano da vivere sono vissuti con limitazioni nelle attività.



Speranza di vita alla nascita e speranza di vita in buona salute per regione.

Life expectancy at birth and Life Health Expectancy by region.



Anno 2016

Fonti: Istat, Tavole di mortalità della popolazione italiana e Indagine Aspetti della vita quotidiana



Condizioni di cronicità

Self-reported chronic diseases

Il **15,5%** dell'intera popolazione ha riferito **malattie croniche gravi (1)** (oltre 9 milioni di persone)

14,8% donne **16,1% uomini**

Il **17,9%** problemi di **multicronicità** (dichiara tre o più malattie croniche) (10,8 milioni)

21,4% donne **14,3% uomini**

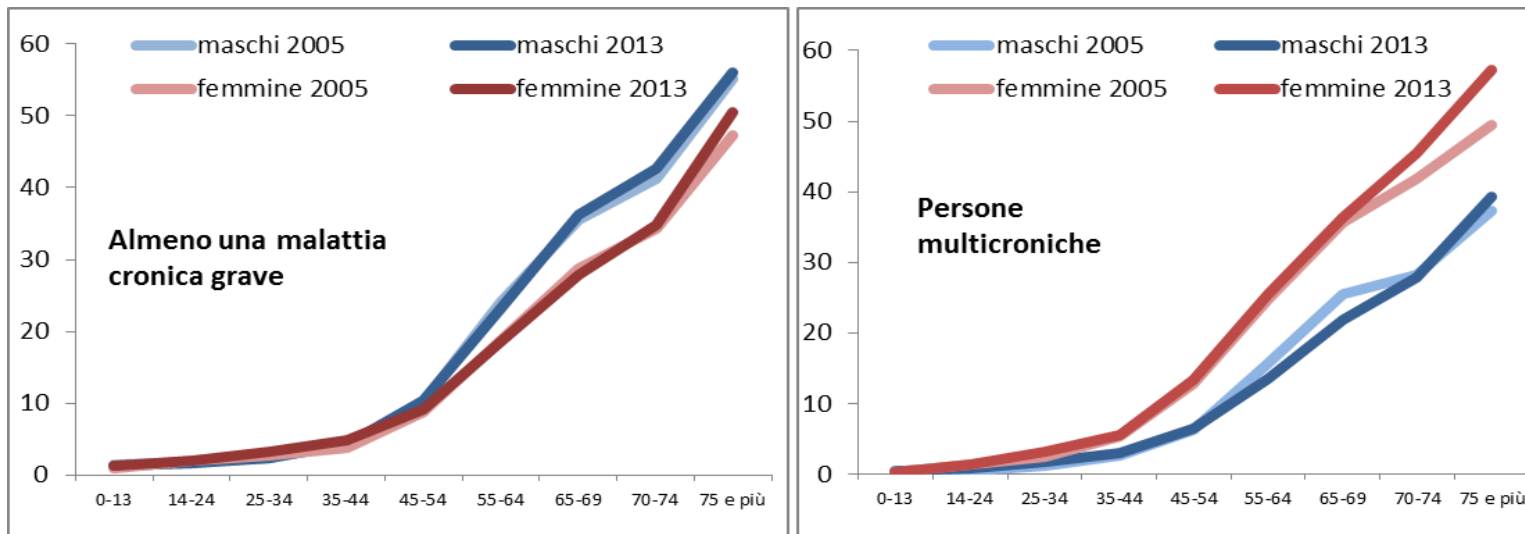
Tra le persone di 65 anni e più

malattie croniche gravi **44,7%**

multicronici **49,6%**

**Anno
2015**
(European Health Survey, Ehis)

Malattie croniche gravi e multicronicità tra 2005 e 2013 (a parità di patologie)



1) diabete; infarto del miocardio; angina pectoris; altre malattie del cuore; ictus, emorragia cerebrale; bronchite cronica, enfisema; cirrosi epatica; tumore maligno, inclusi linfoma/leucemia; insufficienza renale, parkinsonismo; Alzheimer, demenze senili

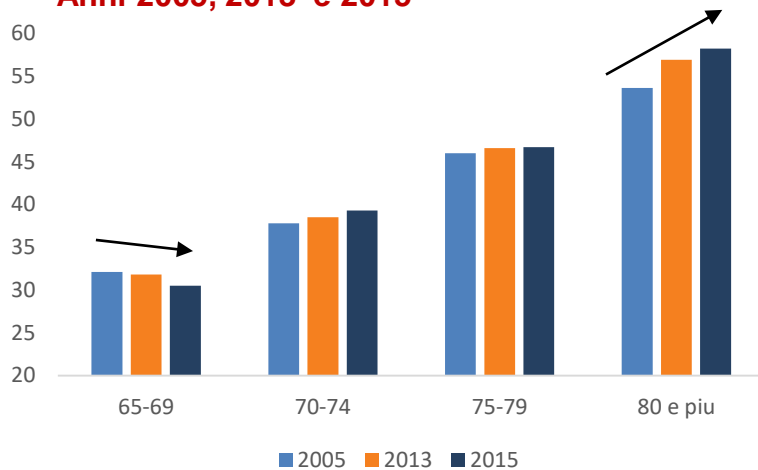
Cronicità: l'evoluzione nel tempo

Trend in chronic morbidity

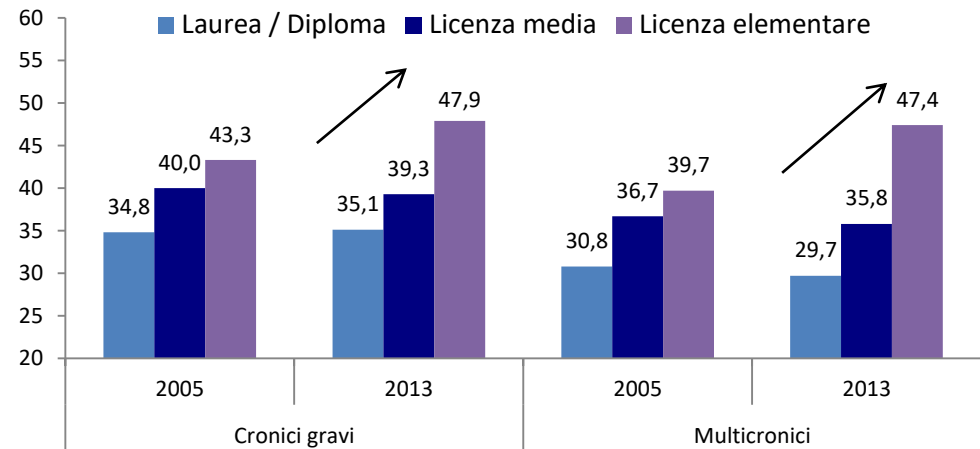


Negli ultimi 10 anni **in aumento** tra gli anziani soprattutto **Alzheimer e demenze** che raddoppiano (tra over75 1 su 10), **tumori maligni** e **diabete**. In flessione BCPO, soprattutto tra gli uomini.

Persone di 65 anni e più con croniche gravi.
Anni 2005, 2013 e 2015



Persone di 65 anni e più con croniche, per titolo di studio.
Anni 2005, 2013.



Solo considerando l'invecchiamento della popolazione, tra circa 10 anni gli anziani

con almeno una cronica grave affetti da multimorbilità da

5,9 milioni → 7,3 milioni
9,2 milioni → 10,9 milioni



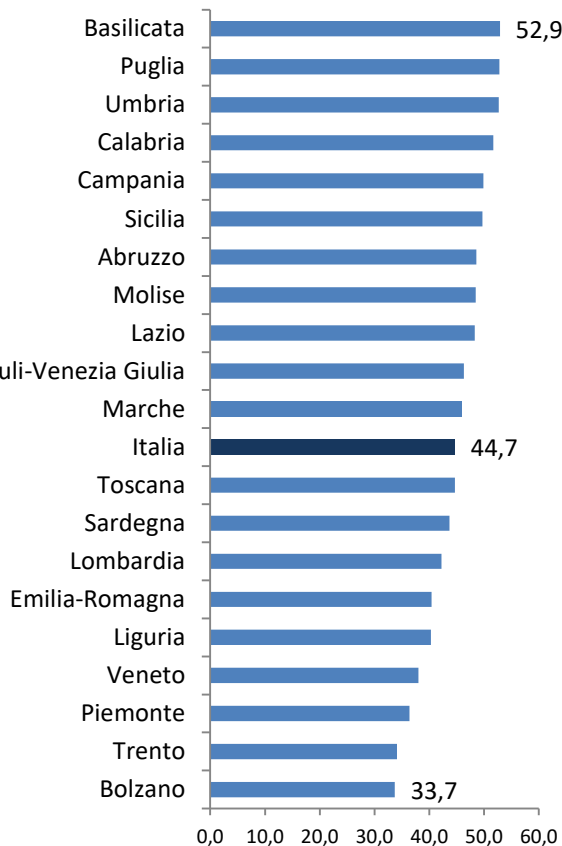
Condizioni di salute: differenze regionali

Health conditions by Italian regions

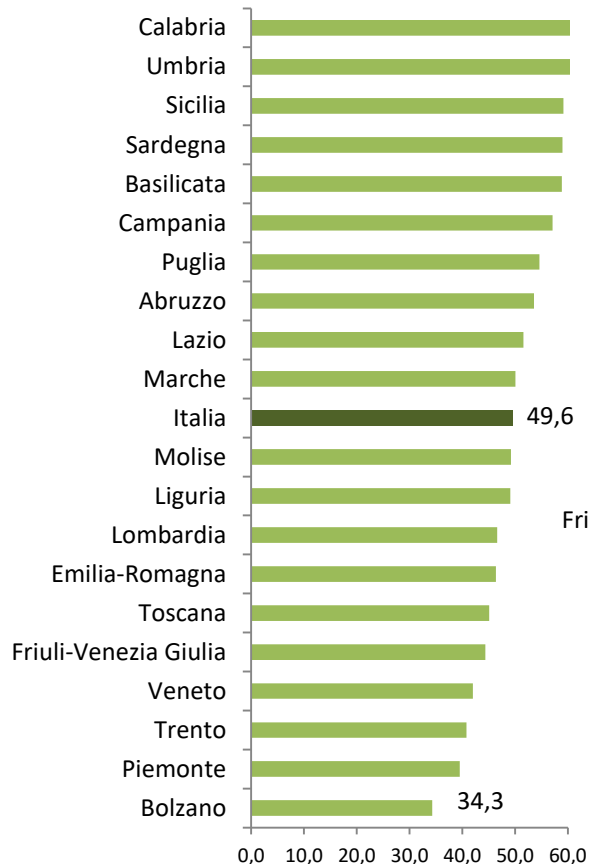


Condizioni di salute a 65 anni e più per regione – tassi per 100 persone – Anno 2015 (Ehis)

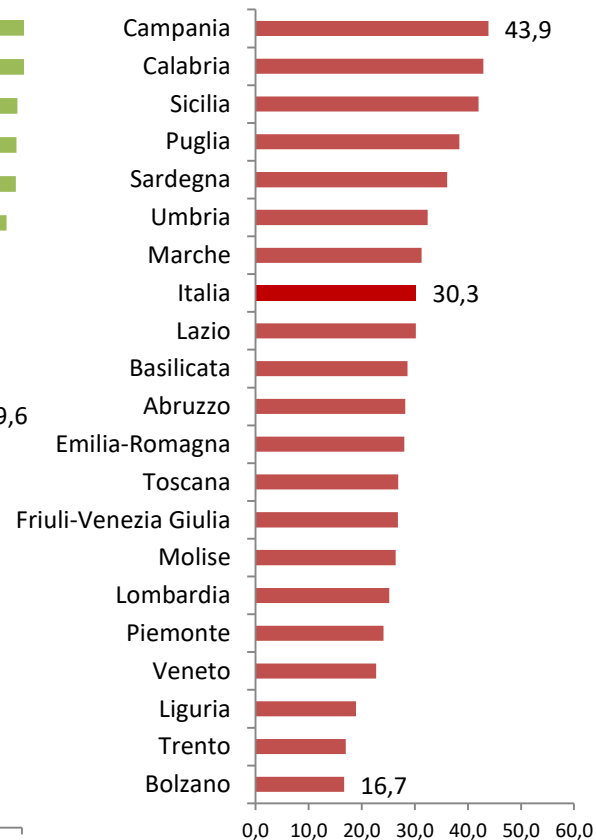
Almeno una malattia cronica grave



Almeno tre malattie croniche



Grave riduzione di autonomia (ADL)

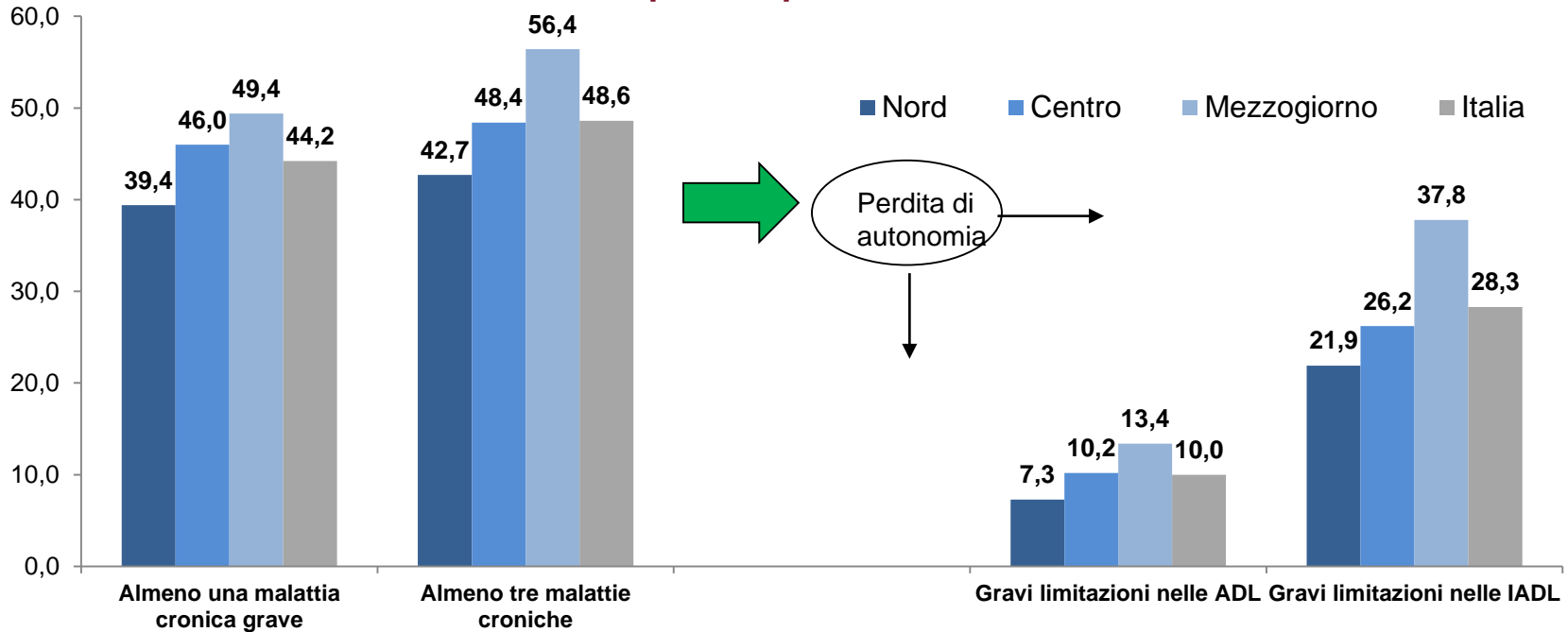


Nelle regioni del Mezzogiorno le prevalenze sono sempre superiori rispetto alla media Italia

Condizioni di salute: lo svantaggio del Mezzogiorno

Health conditions: Mezzogiorno's disadvantage

Condizioni di salute delle persone di 65 anni e più per ripartizione geografica – tassi standardizzati per 100 persone. Anno 2015



Nel Mezzogiorno prevalenze più elevate del Nord per tutti gli indicatori di salute anche al netto della diversa struttura per età

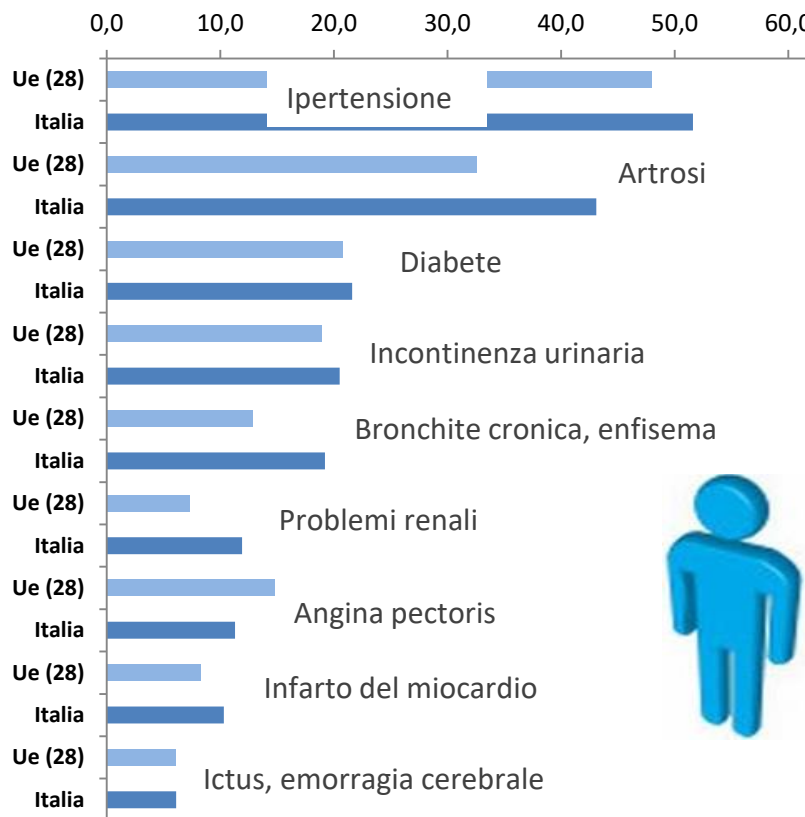
Alla cronicità può associarsi una progressiva perdita di autonomia.

Le principali malattie croniche dichiarate: confronto Italia e Unione Europea

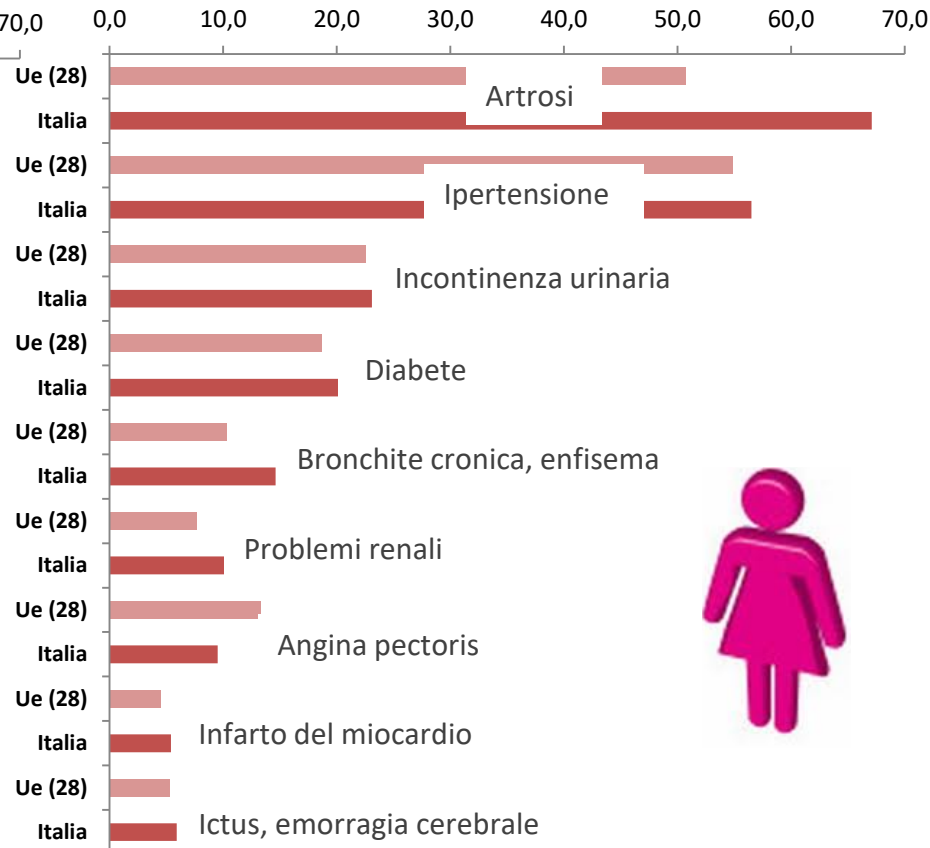
Self-reported chronic morbidity: Italy and EU



UOMINI 75 +



DONNE 75 +



Indagine europea sulla salute – Anno 2015



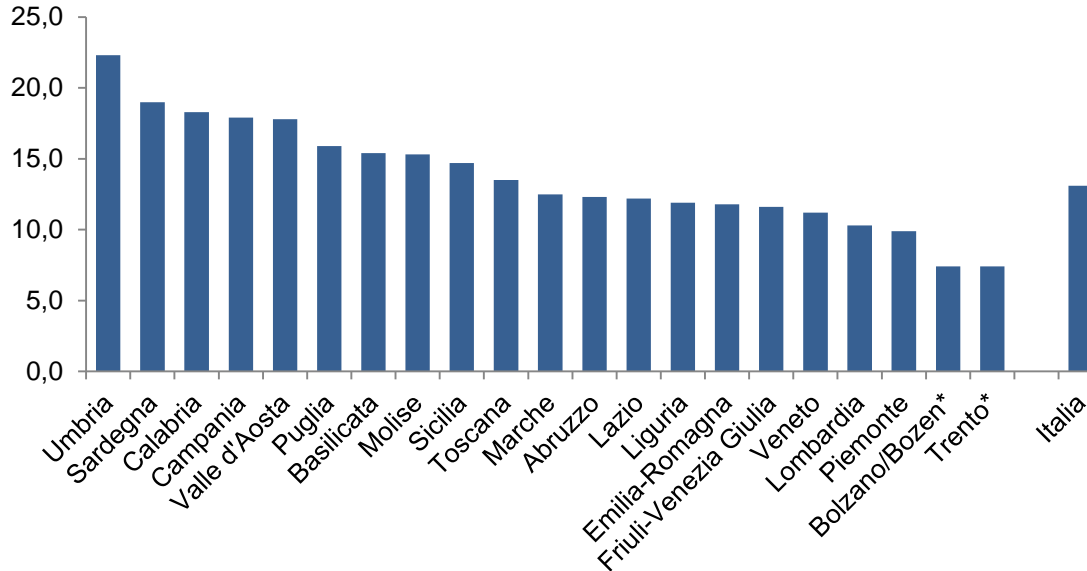
I disturbi depressivi

Current depressive symptoms

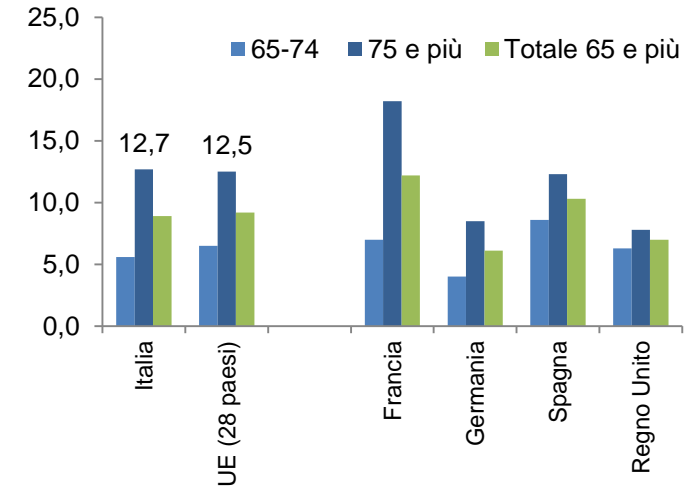


Il 13,1% degli over65 ha sofferto di disturbi depressivi: donne (16,2%) uomini (9,1%)

Disturbi depressivi nelle due settimane precedenti l'intervista per regione, misurati con il PHQ8. Per 100 persone. Anno 2015



Confronto con alcuni paesi europei (a parità di metodo)



Fonte: Indagine europea sulla salute

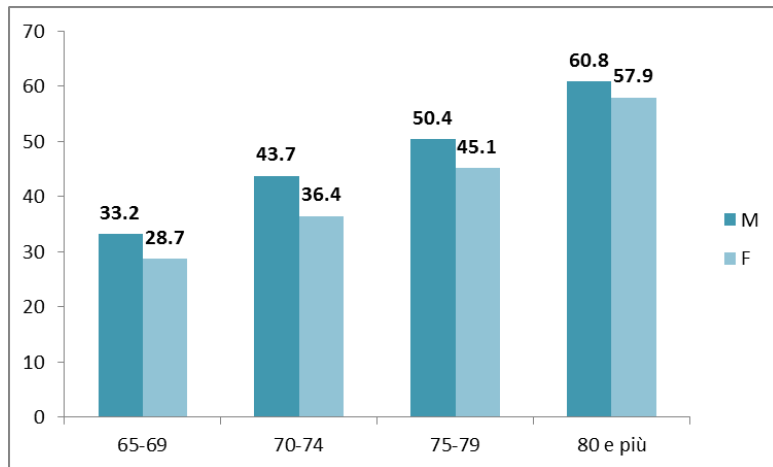
- **Forte differenziazione anche in base allo status socio-economico, la percentuale sale**
 - al 15,1% per gli anziani con basso titolo di studio (4,6% titolo di studio alto)
 - al 16,2% per gli anziani con i redditi più bassi (8,9% reddito alto)

Condizioni di salute: differenze tra le diverse età anziane

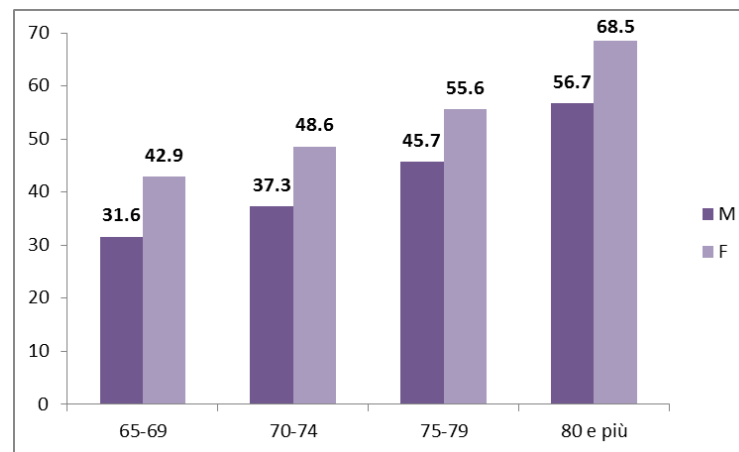
Health conditions: differences among elderly population



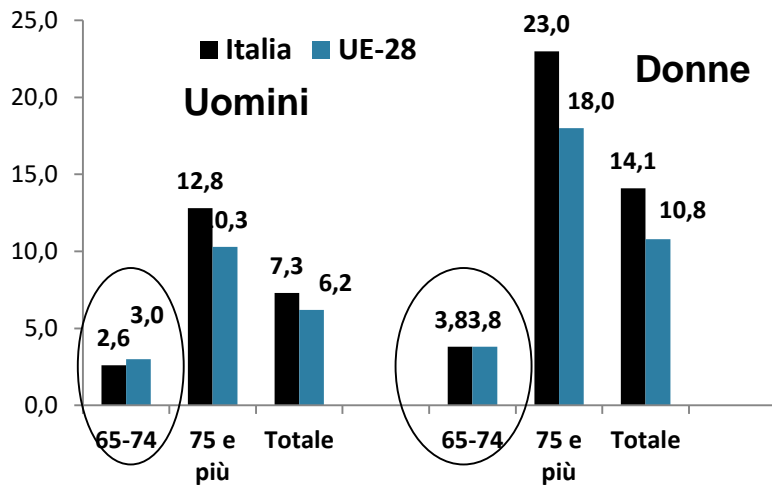
Almeno una malattia cronica grave*



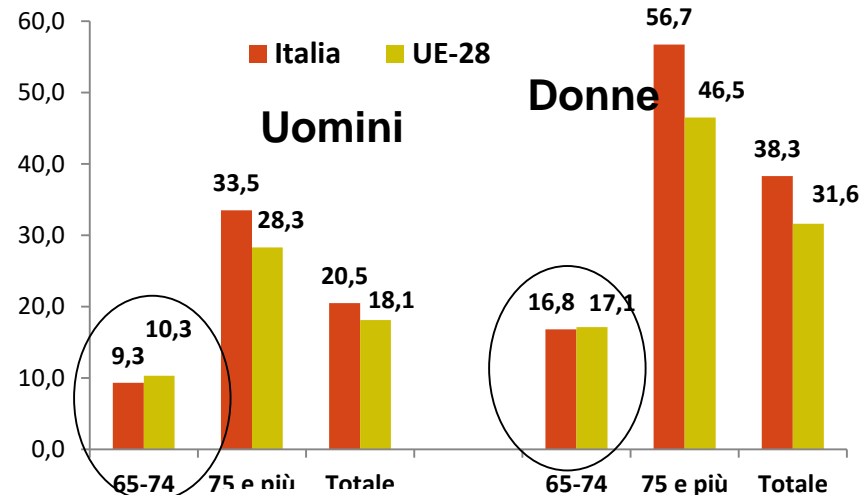
Almeno tre malattie croniche



Gravi limitazioni nell'autonomia personale (ADL)



Gravi limitazioni nelle attività strumentali (IADL)



La perdita di autonomia: il contesto familiare

Severe limitations in Activity Daily Living (ADL) and Instrumental IADL by family context

CONTESTO FAMILIARE	Gravi difficoltà nelle ADL			Gravi difficoltà nelle IADL			Totale popolazione anziana			
	65-74	75 e più	Totale	65-74	75 e più	Totale	65-74	75 e più	Totale	
MASCHI										
Solo	5.9	22.8	19.6	13.0	27.1	23.7	13.3	22.0	17.3	
Coppia senza figli	39.1	52.7	50.1	46.8	52.1	50.8	51.6	57.2	54.2	
Coppia con figli	29.4	13.9	16.9	26.8	11.2	15.0	26.2	12.6	19.9	
Altre famiglie	15.2	5.6	7.5	8.2	5.6	6.3	6.4	4.4	5.5	
Membro aggregato	10.3	4.9	5.9	5.2	3.9	4.2	2.5	3.9	3.1	
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	
FEMMINE										
Solo	33.3	55.3	52.6	31.2	55.0	50.2	23.7	50.6	38.2	
Coppia senza figli	32.1	17.0	18.9	37.1	18.8	22.5	44.7	25.4	34.3	
Coppia con figli	6.2	2.0	2.6	10.5	3.3	4.8	14.0	4.4	8.9	
Altre famiglie	14.8	10.4	10.9	12.1	11.1	11.3	11.2	9.9	10.5	
Membro aggregato	13.5	15.3	15.1	9.0	11.8	11.2	6.4	9.7	8.2	
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	

La fragilità delle persone con perdita di autonomia si aggrava in alcuni contesti familiari
Oltre il 50% delle donne anziane con gravi difficoltà nelle attività (ADL,IADL) vive da sola.
Le rete di parentela si è modificata nel tempo e aumenta la difficoltà delle reti di aiuto informale di prestare assistenza.

Indagine europea sulla salute – Anno 2015

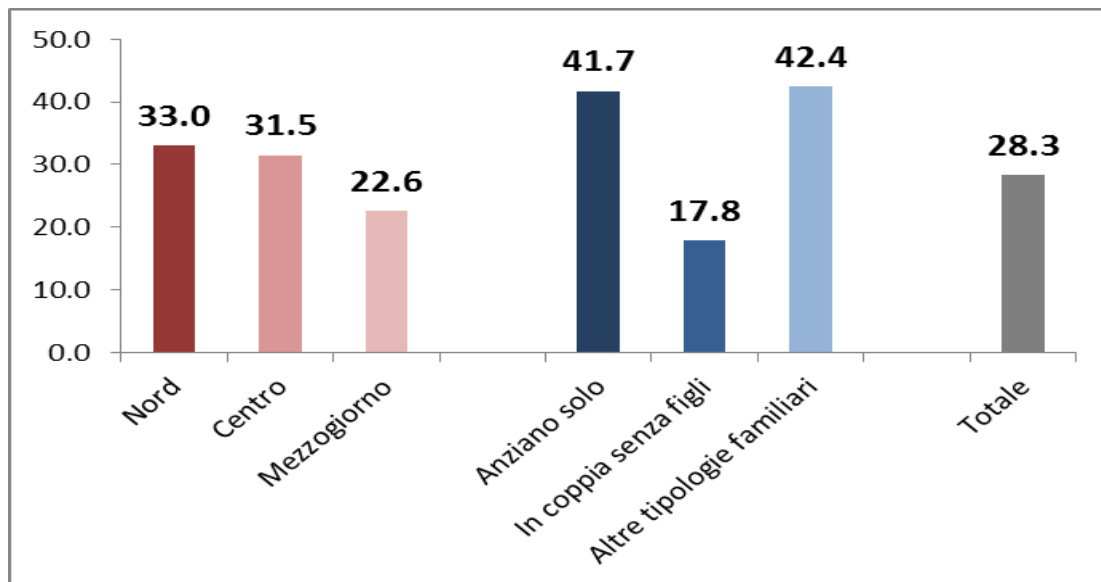
La perdita di autonomia: ausili e aiuti ricevuti

Severe limitations in ADL: recived help



Il 92% degli anziani con gravi difficoltà nelle ADL riceve aiuto di altre persone o di ausili

% di famiglie con almeno un anziano con gravi difficoltà in ADL che si avvale di persone a pagamento per l'assistenza
Anno 2015



Il 28,3% delle famiglie in cui vivono over65 con gravi difficoltà nelle ADL si avvale di persone a pagamento, ma il 58,1% ha bisogno di aiuto o riceve aiuto insufficiente.

% over65 che dichiarano di aver bisogno di aiuto o di aver bisogno di maggior aiuto		Grave difficoltà nelle ADL	Grave difficoltà nelle IADL
Sesso	Maschi	64,3	45,6
	Femmine	55,6	50,0
Titolo di studio	Basso	59,8	50,3
	Medio	46,1	41,3
	Alto	38,2	28,8
Quinti di reddito	Primo	64,2	53,3
	Secondo	62,1	53,1
	Terzo	56,6	47,4
	Quarto	56,3	43,9
	Quinto	51,2	44,7
Ripartizione	Nord-ovest	53,0	37,1
	Nord-est	48,7	39,1
	Centro	59,5	51,2
	Sud	67,5	59,2
	Isole	56,1	54,1
	Totale		58,1

In sintesi - Summary



- ❑ L'Italia è uno dei paesi più longevi in Europa, ma le tendenze evolutive dell'invecchiamento della popolazione rappresentano una sfida per tutti i sistemi di welfare.
- ❑ Gli indicatori relativi alle condizioni di salute dichiarata indicano una maggiore fragilità dei nostri anziani rispetto agli altri paesi dell'Unione europea, ma soprattutto per le età più avanzate («molto anziani»).
- ❑ Gli anziani costituiscono comunque un universo molto variegato. In prospettiva le generazioni che man mano entrano nell'età anziana mostrano sempre maggiore consapevolezza nella tutela della propria salute, anche grazie alle strategie promosse (*active aging*).
- ❑ Le diseguaglianze geografiche e sociali nella salute degli anziani, congiuntamente al contesto familiare e alle reti di supporto, possono fornire indicazioni più mirate sui gruppi di popolazione più fragili su cui intervenire in modo prioritario.
- ❑ Sono indispensabili interventi e politiche di tipo integrato (sanitario e non) che coinvolgano tutto il sistema di welfare del nostro paese.



THANKS FOR YOUR ATTENTION

(Lidia.Gargiulo@istat.it)

Link utili – *Online references*

- **Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari in Italia e nell'Unione europea - Indagine Ehis 2015** <http://www.istat.it/it/archivio/204655>
- **Anziani: le condizioni di salute in Italia e nell'Unione europea**
<http://www.istat.it/it/archivio/203820>
- **Prevenzione e stili di vita in Italia e nell'Unione europea - Indagine Ehis 2015**
<http://www.istat.it/it/archivio/198878>
- **Previsioni demografiche**
<https://www.istat.it/it/files/2017/04/previsioni-demografiche.pdf?title=Il+futuro+demografico+del+Paese+-+26%2Fapr%2F2017+-+Testo+integrale+e+nota+metodologica.pdf>
- **Indicatori demografici** <https://www.istat.it/it/archivio/208951>
- **Longevità, vecchiaia, salute** a cura di S.Salvini
<http://www.neodemos.info/wp-content/uploads/2015/07/Longevit%C3%A0-vecchiaia-salute-3.pdf>